

CONFEDILIZIA

Blocco degli sfratti «Non facciamo del populismo»

► BELLUNO

«Il governo ha posto fine a una ridicola e accidiosa liturgia con una decisione che, se confermata anche in futuro, conseguirà importanti risultati sul piano del ristabilimento della fiducia». Così il vice presidente di Confedilizia Belluno e capo regionale dell'associazione, Michele Vigne, sulla vicenda degli sfratti e sulla presa di posizione dei sindaci contro la decisione statale. «In Veneto il numero degli sfratti è davvero esiguo se si pensa che sono appena 29 di cui uno a Verona e Vicenza, tre a Treviso, due a Padova, 22 a Venezia, e nessuno a Belluno e Rovigo. È sconcertante», prosegue Vigne, «sentire che sindaci e politici se la prendano con la decisione del Governo di risolvere in modo liberale i problemi abitativi, finanziando cioè affitti agevolati e case popolari invece di assumere fallaci provvedimenti interventistici che non hanno mai sortito alcun benefico risultato per la comunità ma solo aggravato ulteriormente la situazione conoscendo inoltre i diritti, la funzione e i valori di libertà e di indipendenza che la proprietà presidia, anche in un momento come questo in cui essa è allo stremo. Pere cui questi allarmismi suonano proprio populistici».